

# L'Unità

## SPORT

I lombardi privi di Gasperi e Sogliano (squalificati) e Leonardi (infortunato)

## L'irriducibile Varese blocca il forcing del Palermo (0-0)

Furiosi ma disordinati attacchi dei rosanero ai quali l'arbitro ha negato un rigore

**PALERMO:** Ferretti; Costantini, De Bellis; Bon, Glubertoni, Landri, Nardini, Tiziano, Bercellino II, Landini, Crippa.

**VARESE:** Da Pozzo; Magnaghi, Maroso, Dellagiavonna, Cresci, Villa, Stevan, Cucchi, Anastasi, Gioia, Renna, Arribito D'Agostini, di Roma.

### SERVIZIO

PALERMO, 27 novembre. Bassa nuvola offendevano lo splendore del Monte Pellegrino prima ancora che la partita cominciasse. La pioggia cadeva leggera ed insistente. Rijo, che era stato paragonabile a due grossi pozzi zanghere. E pertanto è stato facile prevedere che non si sarebbe assistito ad una bella partita. All'inizio della ripresa, poi, la pioggia è cominciata a venir giù alla brava, e sull'intero terreno di gioco si piazzava.

In queste condizioni atmosferiche, e ancora non avendo smaltito il contraccolpo psicologico delle recenti disavventure (la squalifica di Gasperi e Sogliano, l'infortunio di Leonardi) il Varese è riuscito a strappare un punto al Palermo.

E' stata una lotta aspra, dura, difficile. Il Varese ha dovuto far richiamo a tutto il suo orgoglio, la sua esperienza e alla sua saldezza di temperamento. Non ha giocato una gran partita, non ha impressionato. Non lo poteva. Per lui, tra tutti, si è sentito a difendersi, a far mucchio difensivo a Da Pozzo, non ha azardato un colpo, non ha pecato di presunzione. Lo si può condannare forse per questo?

No: è stato anzi questo il suo merito. Solo giocando così la partita, Gasperi e Sogliano — i migliori in campo — è riuscita a superare l'impegno difficile che gli è capitato nel delicato momento che sta attraversando.

Si dirà che l'arbitro D'Agostini al 23' del primo tempo ha dato una finta di fallo. Si è vero, un fatto che va riconosciuto, e va anche dato atto al Palermo di aver subito una grossa ingiustizia; tuttavia noi non metteremo l'accenno su questa circostanza perché se è vero che al Palermo è stato negato un rigore, l'arbitro, la sostanza della partita non è tutta concentrata in questa errata decisione arbitrale. Vogliamo dire, insomma, che, riconosciuta l'ingiustizia ai danni del Palermo, non si può dunque la ragione di pratica che i due rispettivi hanno compiuto un'autentica impresa.

Eh già, perché il Palermo ha attaccato continuamente, dopo il primo quarto d'ora di gioco ha tentato di mettere in soggetto l'avversario. E contro un Palermo che attaccava a testa bassa, sostenuto da un pubblico che ha rifiutato la pace con la sua squadra, si è pericoloso che il Varese si smarrisca da un momento all'altro. Invece ha resistito.

Cresci si è eretto come un baluardo insormontabile (per altro agevolato dalla staticità di Bercellino). Maroso, col suo portentoso senso dell'attacco, ha guastato la gioia dei tifosi. Nardini, De Bellis, Giubertoni, i compagni stessi, però, guardavano soltanto e solo il loro intervento concentrato e non di rado particolarmente Landri e Costantini a turno cercavano di inserirsi nella manovra di insieme per sorprendere la retroguardia lombarda, per aprire un varco, per creare uno spazio per il centrocampista. Naturalmente questa battaglia combattuta sotto la pioggia e in un mare di fango, non ha prodotto un gioco eccellente. La palla sfuggiva al controllo degli uomini, saltava per caso, spesso in alto, e gli attaccanti palermitani,

stavano per dare il colpo decisivo, affrettato spesso a finire nei guai i difensori del Varese, che ne temevano i capricci più ancora della foga avversaria.

Scarse pertanto le note di erogazione di un certo ritocco. Il Varese ha cominciato attaccando. Al 3', si è girata di Cucchi, Stevan ha sparato forte, al 10' dal basso in alto, sfiorando di poco la traversa. Ha insistito ancora per un po' il Varese, poi è stato Landri a suonare la carica per il Palermo. Al 24' mentre questi si avvallava solo e minaccioso verso De Puzzo, è stato attirato da Dellagiavonna. La decisione dell'arbitro l'abbiamo già accennata, si è rivotata. Poi De Puzzo è stato ancora chiamato in causa da Tinazzi, Bon, Bercellino e un pallone di Crippa, al 40', ha sfiorato di pochissimo il palo.

A questo punto il Palermo si è letteralmente rovesciato nell'area lombarda, guadagnando tre angoli nel giro di un solo

minuto e sfortunato è stato Leonardi nella conclusione dopo uno scambi in area con Bercellino.

Nella ripresa il Varese ha accettato la sua condotta difensiva. C'è stato solo uno spunto di Anastasi — irriducibile — al 14' annulato dalla pronta parata di Ferretti. Poi è stato sempre il Palermo a menare la danza, un po' disordinatamente, spesso con movimenti irresoluzioni, da parte degli uomini di Landri. Hanno preoccupato la difesa varese, da solo una puntata di Tinazzi, un'altra incursione di Landri bloccata in area (decisa, come correttezza, stavolta) e una paurosa mischia creata al 42' nel corso della quale la palla non chiedeva nulla, cioè non si sentiva in rete, ma Nardini, Bercellino e Crippa non hanno avuto il buon gusto di accontentarsi. Con tanti ringraziamenti da parte di Da Pozzo...

Michele Muro

stavano per dare il colpo decisivo, affrettato spesso a finire nei guai i difensori del Varese, che ne temevano i capricci più ancora della foga avversaria.

Nella ripresa il Varese ha accettato la sua condotta difensiva. C'è stato solo uno spunto di Anastasi — irriducibile — al 14' annulato dalla pronta parata di Ferretti. Poi è stato sempre il Palermo a menare la danza, un po' disordinatamente, spesso con movimenti irresoluzioni, da parte degli uomini di Landri. Hanno preoccupato la difesa varese, da solo una puntata di Tinazzi, un'altra incursione di Landri bloccata in area (decisa, come correttezza, stavolta) e una paurosa mischia creata al 42' nel corso della quale la palla non chiedeva nulla, cioè non si sentiva in rete, ma Nardini, Bercellino e Crippa non hanno avuto il buon gusto di accontentarsi. Con tanti ringraziamenti da parte di Da Pozzo...

Michele Muro

Il Messina sconfitto al «Braglia» (2-1)

## Modena da serie A (solo per un tempo)

Tutta un'altra musica nella ripresa - Il finale di gara si è svolto nella nebbia, ma l'arbitro non l'ha vista

**MARCATORI:** Zani (M.) al 6', Merighi (M.) su rigore al 12' del primo tempo; Pesci (Mes.) al 38' della ripresa.

**MODENA:** Colombo, Catani, Baruccu, Aguzzi, Bosari, Zanin, Rognoni, Merighi, Cucchi, Tassan, Stefano.

**MESSINA:** Rossi, Gonnella, Benatti, Cavazza, Mammi, Frassica, Plecioni, Fumagalli.

**ARBITRO:** Camozzi, di Portofino.

### SERVIZIO

MESSINA, 27 novembre.

Alla fine del primo tempo si pensava perfino di poter chiudere il «Braglia».

Il Modena, con la sua

«azione di fondo», ha

cominciato a fare la

partita.

Il Modena, con la sua

«azione di fondo», ha

cominciato a fare la

partita.

Il Modena, con la sua

«azione di fondo», ha

cominciato a fare la

partita.

Il Modena, con la sua

«azione di fondo», ha

cominciato a fare la

partita.

Il Modena, con la sua

«azione di fondo», ha

cominciato a fare la

partita.

Il Modena, con la sua

«azione di fondo», ha

cominciato a fare la

partita.

Il Modena, con la sua

«azione di fondo», ha

cominciato a fare la

partita.

Il Modena, con la sua

«azione di fondo», ha

cominciato a fare la

partita.

Il Modena, con la sua

«azione di fondo», ha

cominciato a fare la

partita.

Il Modena, con la sua

«azione di fondo», ha

cominciato a fare la

partita.

Il Modena, con la sua

«azione di fondo», ha

cominciato a fare la

partita.

Il Modena, con la sua

«azione di fondo», ha

cominciato a fare la

partita.

Il Modena, con la sua

«azione di fondo», ha

cominciato a fare la

partita.

Il Modena, con la sua

«azione di fondo», ha

cominciato a fare la

partita.

Il Modena, con la sua

«azione di fondo», ha

cominciato a fare la

partita.

Il Modena, con la sua

«azione di fondo», ha

cominciato a fare la

partita.

Il Modena, con la sua

«azione di fondo», ha

cominciato a fare la

partita.

Il Modena, con la sua

«azione di fondo», ha

cominciato a fare la

partita.

Il Modena, con la sua

«azione di fondo», ha

cominciato a fare la

partita.

Il Modena, con la sua

«azione di fondo», ha

cominciato a fare la

partita.

Il Modena, con la sua

«azione di fondo», ha

cominciato a fare la

partita.

Il Modena, con la sua

«azione di fondo», ha

cominciato a fare la

partita.

Il Modena, con la sua

«azione di fondo», ha

cominciato a fare la

partita.

Il Modena, con la sua

«azione di fondo», ha

cominciato a fare la

partita.

Il Modena, con la sua

«azione di fondo», ha

cominciato a fare la

partita.

Il Modena, con la sua

«azione di fondo», ha

cominciato a fare la

partita.

Il Modena, con la sua

«azione di fondo», ha

cominciato a fare la

partita.

Il Modena, con la sua

«azione di fondo», ha

cominciato a fare la

partita.

Il Modena, con la sua

«azione di fondo», ha